

Realizzato con il sostegno di



Promosso da



Partner



## Diego Perrone

### *La notte all'indietro pesa*

**Progetto promosso da  
Museo Nazionale Romano - Palazzo Massimo**

**Realizzato grazie al sostegno di Italian Council  
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane  
Ministero per i beni e le attività culturali**

**25 luglio 2019 – 7 gennaio 2020**

Palazzo Massimo presenta dal 25 luglio al 7 gennaio 2020 un nuovo progetto di **Diego Perrone**: la scultura dal titolo *La notte all'indietro pesa* allestita nella **Sala della dea Roma**.

Il progetto di Diego Perrone, promosso dal Museo Nazionale Romano, è vincitore della terza edizione di **Italian Council**, il bando ideato dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane - guidata da Federica Galloni - del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo. Dopo essere stata presentata in primavera a Bullseye Projects di Portland nell'Oregon, l'opera approda a Roma, per proseguire nel corso del 2020 all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles a gennaio, al Museo svizzero di San Gallo a febbraio per essere infine installata a settembre alla Crypta Balbi.

*La notte all'indietro pesa* è una scultura di pasta di vetro - spiega Diego Perrone - pensata come un insieme di forme e soggetti stratificati su un unico volume. Nella parte a bassorilievo emerge il profilo di un volto raffigurato da una prospettiva inusuale, quasi a volo di uccello, che conferisce uno sbilanciamento all'indietro: una specie di fluttuazione nello spazio, come in assenza di gravità. Nella parte centrale ho modellato a rilievo due mani nell'atto di mostrare due orologi da polso. Il colore blu opaco del vetro è servito per evidenziare naso e occhi della faccia e prolungandolo poi in mezzo alle due mani con gli orologi ha evocato un terzo soggetto molto simile ad una civetta".

E sulla particolare realizzazione dell'opera: "La tecnica che uso - aggiunge l'artista - si chiama *pate de verre*, letteralmente "pasta di vetro" e consiste in una fusione a cera persa del

Realizzato con il sostegno di



Promosso da



Partner



vetro in uno stampo di gesso refrattario. Ho cercato di portare alle estreme conseguenze tecnica e materiale rimanendo sul filo tra il fattibile e la potenza visiva che immaginavo. Queste sculture sono sovradimensionate per essere di vetro e devono rimanere in forno a raffreddarsi almeno cinque settimane e il mescolarsi poi di tipologie di vetri opachi e trasparenti allunga maggiormente i tempi di realizzazione. Quando sono finite sembrano blocchi di minerali scolpiti con colori innaturali e la persistenza dei vetri opachi ne accentua la matericità e la fisicità. La loro caratteristica principale è che sono bassorilievi, ma essendo costituiti di materia trasparente colorata, la prima cosa che avverto guardandole sono le macchie di colore. Questo fa sì che si generi un'ambiguità tra la massa scultorea e l'immagine che è per sua natura bidimensionale."

L'opera di Diego Perrone è presentata nella **Sala che ospita un affresco del IV sec. d.C. che rappresenta Venere seduta, integrato a olio come dea Roma nel XVII secolo** (sono state ridipinte la metà superiore della testa, quasi completamente lo scudo, i piedi con il plinto, lo zoccolo alla base con l'iscrizione). L'affresco è stato trovato nel 1655 nei pressi del battistero di San Giovanni in Laterano e portato nel giardino segreto di Francesco Barberini. Nel 1935 viene donato allo stato Italiano dalla principessa Barberini.

Da un punto di vista iconografico, nell'arte etrusco-italica, la figura della Dea Roma, e dunque Minerva, appare come una rielaborazione del tipo greco di Atena, la dea della sapienza, simbolo dell'ingegno e dell'intelligenza e la dea dell'arte e delle arti, ma anche della guerra (o meglio della strategia e della tattica bellica). La simbologia classica rappresenta Atena sempre con l'ulivo, la civetta, un mantello e spesso porta in mano una Vittoria alata, la Nike (presente anche nell'affresco di Palazzo Massimo, dove porta in mano un globo). La civetta è uno degli attributi più diffuso della dea Atena: così è rappresentata in molte monete di alta epoca e, come il rapace notturno, può vedere ciò che agli altri è nascosto.

Il catalogo sarà pubblicato da Mousse Publishing e presentato al *finissage* della mostra.

### Informazioni :

Museo Nazionale Romano – Palazzo Massimo  
Largo di Villa Peretti 2, Roma

25 luglio – 7 gennaio 2020  
martedì - domenica 9.00-19.45

[www.museonazionaleromano.beniculturali.it/](http://www.museonazionaleromano.beniculturali.it/)

### Profili social:

*Realizzato con il sostegno di*



Direzione Generale  
Arte e Architettura  
contemporanee  
e Periferie urbane

*Promosso da*

museo  
nazionale  
romano

*Partner*



@museonazionaleromano



@MNRomano

Hashtag: #DiegoPerrone | #museonazionaleromano | #ItalianCouncil

### **Ufficio stampa:**

Alessandra Santerini, email: [alessandrasanterini@gmail.com](mailto:alessandrasanterini@gmail.com) , +39 335 68 53 767